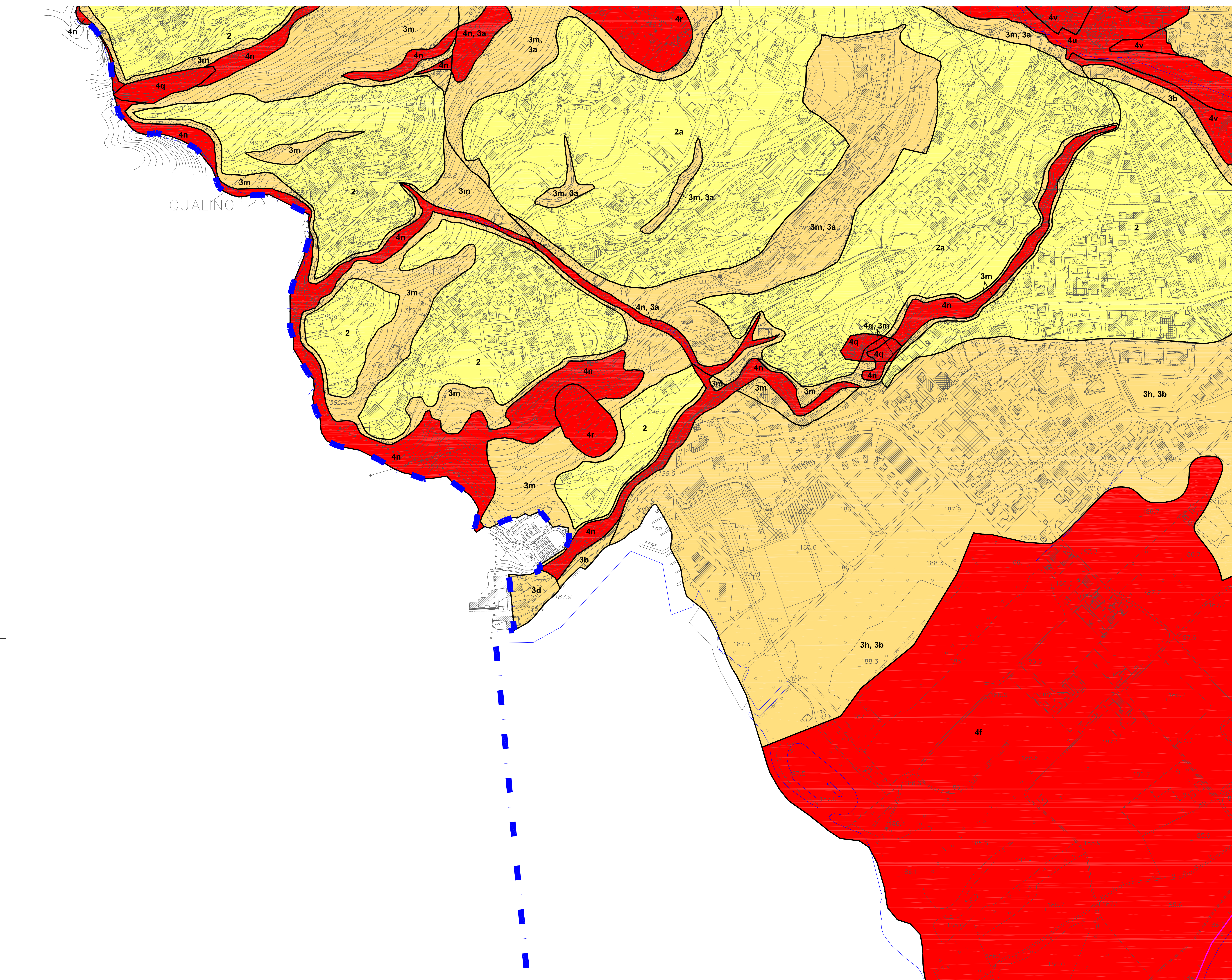




LEGENDA

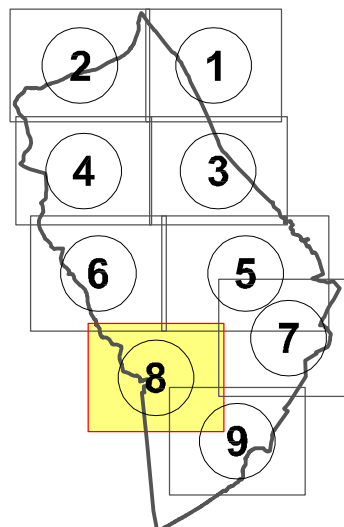
CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

- Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni
 - 2a - Aree ricadenti in frana rettilistabilizzata
- Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni
 - 3a - Aree di frana rettilistabilizzata
 - 3b - Aree a bassa soggiacenza della falda
 - 3c - Aree interessate da carsismo diffuso
 - 3d - Aree di conoidi protette
 - 3e - Aree dotate di proprietà geotecniche scadenti, ex cave, riperti
 - 3g - Aree ricadenti in fascia fluviale B
 - 3h - Aree ricadenti in fascia fluviale C
 - 3i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona RSa)
 - 3l - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona RSb)
 - 3m - Aree attive o prossime ad scarpare attive
- Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni
 - 4c - Aree di conoidi attive non protette
 - 4f - Aree ricadenti in fascia fluviale A
 - 4i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
 - 4l - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona RSa)
 - 4n - Aree molto attive e/o in erosione accelerata
 - 4o - Aree a rischio idrogeologico molto elevato
 - 4p - Aree a pericolosità molto elevata di esondazione torrentizia
 - 4q - Aree di frana attiva o soggette a crolli di massi
 - 4r - Aree di frana quiescente
 - 4s - Aree di frana superficiale diffusa attiva
 - 4t - Aree ad elevato rischio di valanghe
 - 4u - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 1)
 - 4v - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 2)

Per la normativa di fattibilità associata a ciascuna classe e sottoclasse occorre fare riferimento alle Norme Geologiche di Piano allegata alla Relazione Tecnica. Nel caso di coesistenza di più sigle diverse in un singolo ambito (ad es.: 4l, 3b), la prima rappresenta la classe di fattibilità (evidenziata anche dal colore) e il fenomeno di rischio principale, le altre indicano ulteriori problematiche geologiche di cui occorre tener conto negli studi di approfondimento e nelle prescrizioni specifiche; in ogni caso prevale sempre la normativa più restrittiva.

Aree in cui il fattore Fa calcolato è superiore a quello di soglia della normativa nazionale. In queste aree la normativa sismica nazionale è insufficiente a tener in considerazione i possibili effetti di amplificazione.

Aree per le quali rimangono prevalenti e attive le limitazioni e le prescrizioni per la Zona SPr del PAI fino alla realizzazione e al successivo collaudo delle opere in progetto di cui alla messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica del Fiume Oglio a valle del ponte della SS n. 42.



COMUNE DI
COSTA VOLPINO
PROVINCIA DI BERGAMO
Area Governo e Territorio

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO,
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N.12

Riduzione: RT		Scala:	
RG/10440/12		1:2.000	
Allegato: RT		Data:	
21		Rettifica Feb. 2017	
Progettista: Arch. Federico Acuto		Progettista: Dott. Geol. Diego Marselli	
Collaboratori: Arch. Roberto Panza		Collaboratori: Ing. Stefano Ambrosini Dott. Geol. Stefano Mucchi Dott. Geol. Elisabetta Geronzi	
Arch. Federico Acuto		Dott. Geol. Diego Marselli	
Il Sindaco: Dott. Mauro Boninelli		Il Segretario Comunale: Dott. Giovanni Bartoli Fianchini	
Adottato con delibera CC IV Approvato con delibera CC N° del Coppulato presso Segreteria Comunale il Pubblicato sul BURL N°		Il Responsabile AGT: Geom. Francesca Perleone	